



UNIONE RUGBY CAPITOLINA A.S.D.

CODICE ETICO

Art. 1 – Premessa

L'Unione Rugby Capitolina (di seguito Associazione) è una associazione sportiva dilettantistica che ha come scopo lo sviluppo e la diffusione di attività sportive connesse alla disciplina del rugby, intese come mezzo di formazione psico-fisica e morale dei soci, mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica della citata disciplina. La missione dell'Associazione è l'impegno nella diffusione dei valori del gioco del rugby, educando all'agonismo nel significato sano e formativo del termine, attraverso la crescita personale di giocatori/uomini che formino un Club con un forte senso di appartenenza. Un Club formato da persone che trovino piacere nel condividere un percorso individuale e collettivo fatto di passione e di impegno. Un percorso che miri alla crescita qualitativa e quantitativa del Club in modo tale che questo continui nel tempo.

L'Associazione riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del *Fair Play*, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai valori della lealtà, della correttezza, dell'amicizia e del rispetto per gli altri. L'Associazione ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi altra azione o condotta che cosa possa pregiudicare i valori sportivi e morali cui si ispira e verso cui tende. Essa è estranea a qualsiasi attività di propaganda politica ed ideologica e, pertanto, è fatto divieto di esporre, all'interno dell'area del Club, simboli, acronimi e emblemi, ovvero pronunciare slogan riconducibili ad ideologie politiche, e/o espressione di violenza e di discriminazione razziale e territoriale.

Art. 2 – Il Codice Etico

Il Codice Etico dell'Associazione reca norme sostanziali e comportamentali che dovranno essere rispettate da tutti coloro che operano, sia su base volontaristica che professionistica, in seno all'Associazione nell'ambito delle rispettive competenze ed in relazione alla posizione ricoperta. L'adozione del presente Codice Etico è espressione della volontà dell'Associazione di promuovere, nell'esercizio di tutte le sue funzioni, uno standard elevato di professionalità nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività riconducibili all'Associazione ed a vietare quei comportamenti in contrasto non solo con le normative, di volta in volta rilevanti, ma anche con i valori etici che l'Associazione intende promuovere e garantire. Il Codice Etico in particolare specifica i fondamentali doveri di lealtà, probità, correttezza e diligenza previsti per tutti



UNIONE RUGBY CAPITOLINA A.S.D.

i protagonisti della vita associativa.

Il rugby oltre ad essere uno sport è anche uno strumento sociale, educativo e culturale. I valori etici irrinunciabili del rugby sono quelli di solidarietà e lealtà fra gli atleti, di rispetto per le regole, di imparzialità e regolarità delle competizioni. Il rugby deve tutelare e promuovere le qualità morali e materiali degli sportivi, in particolare dei giovani, nonché migliorare e sviluppare in maniera armonica la personalità degli atleti. Lo spirito di competizione agonistica e la ricerca del risultato sportivo sono valori perseguiti dal rugby e devono essere subordinati al rispetto dei valori fondamentali, in particolare al rispetto degli obiettivi di educazione, fisica e morale, degli atleti.

Art. 3 – I destinatari

Il presente Codice si applica ai seguenti soggetti:

- ▲ dirigenti;
- ▲ staff tecnico;
- ▲ atleti e chiunque svolga attività agonistica o sportiva;
- ▲ genitori e accompagnatori degli atleti;
- ▲ staff medico;
- ▲ dipendenti, collaboratori, consulenti esterni ed ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'associazione;
- ▲ sponsor.

Il Codice Etico si applica comunque a tutti i tesserati e a tutti coloro che lo sottoscrivono volontariamente.

Art. 4 – Efficacia e Divulgazione

L'iscrizione all'Associazione comporta la sottoscrizione e l'accettazione incondizionata del presente Codice. Copia del Codice Etico è portata a conoscenza di tutti i soggetti destinatari di cui all'articolo 3, che sono pertanto tenuti a conoscerne il contenuto, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione, nonché ad assumersi le responsabilità conseguenti alla loro violazione che costituisce grave inadempienza ed è meritevole delle sanzioni disciplinari all'uopo previste dall'Associazione. L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata a nessun effetto. Il Codice Etico esplica i propri effetti dal momento della sottoscrizione.

Art. 5 – L'Associazione

L'Associazione s'impegna a:

- ▲ operare nel pieno rispetto dell'ordinamento giuridico e sportivo vigente e ad



UNIONE RUGBY CAPITOLINA A.S.D.

uniformare le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto riferibile alla propria attività;

- ⤴ diffondere una sana cultura sportiva, promuovendo e garantendo un ambiente che premi sia il *Fair Play* che il successo agonistico;
- ⤴ sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport e del rugby in particolare, ad ogni livello, per qualunque categoria, valorizzandone i principi etici, umani ed il *Fair Play* anche attraverso campagne di comunicazione, diffusione di materiale educativo e opportunità formative;
- ⤴ astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e ai giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario;
- ⤴ evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- ⤴ promuovere un tifo leale e responsabile;
- ⤴ non premiare alcun comportamento sleale.

L'Associazione, inoltre, garantisce che:

- ⤴ tutti i suoi membri con responsabilità verso bambini e giovani sono qualificati per guidare, formare, educare ed allenare le diverse fasce di età;
- ⤴ la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, assumono un ruolo primario e quindi l'impegno sportivo ed agonistico richiesto, in relazione all'età, è adeguato alle condizioni fisiche ed al livello di preparazione e qualificazione raggiunto.

Art. 6 – Regole di comportamento

Chiunque operi in seno all'Associazione, deve essere a conoscenza delle normative vigenti che disciplinano e regolamentano l'espletamento delle proprie funzioni e dei conseguenti comportamenti. In particolare:

- ⤴ tutte le attività devono essere svolte con impegno, rigore morale, trasparenza e correttezza anche al fine di tutelare l'immagine stessa dell'Associazione;
- ⤴ tutti, nell'ambito delle specifiche attività, devono uniformare la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale evitando comportamenti atti ad incidere negativamente sui rapporti interni che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza nel rispetto reciproco e garantendo il rispetto dei diritti e delle libertà delle persone;
- ⤴ dovrà essere garantito il segreto di ufficio nelle attività di propria competenza;



UNIONE RUGBY CAPITOLINA A.S.D.

- ⤴ i responsabili delle singole attività non devono abusare del ruolo rivestito all'interno dell'organizzazione, rispettare i propri collaboratori e favorirne la crescita professionale nonché lo sviluppo delle potenzialità;
- ⤴ nessuno può procurarsi vantaggi personali in relazione alla attività esercitata;
- ⤴ tutti nell'esercizio delle attività e funzioni affidate devono operare con imparzialità evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno rapporti con l'Associazione;
- ⤴ è vietato rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi che possano in qualsiasi modo ledere l'immagine dell'Associazione o essere lesivi della reputazione di altre persone, enti o Società;

I soci che ricevono deleghe e/o incarichi dai vertici associativi hanno l'obbligo di :

- ⤴ assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- ⤴ mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, azzerando le personali opinioni politiche nel corso dell'incarico;
- ⤴ seguire le direttive dell'associazione, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del sistema di relazioni e di valori che sostanziano l'Associazione verso il mondo esterno;
- ⤴ fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- ⤴ coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- ⤴ rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'Associazione.

Art. 7 – I Dirigenti

I dirigenti dell'Associazione s'impegnano a:

- ⤴ adeguare il proprio operato ai principi del presente Codice Etico;
- ⤴ rispettare le leggi ed applicare tutte le norme di buona gestione delle attività sociali e delle risorse umane;
- ⤴ adottare sempre le migliori pratiche disponibili e stimolare al miglioramento continuo tutti i collaboratori;
- ⤴ rifiutare ogni forma di corruzione/concussione.

Inoltre i dirigenti, in qualità di garanti del Codice Etico, hanno il compito di:

- ⤴ divulgare il presente Codice e vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;



UNIONE RUGBY CAPITOLINA A.S.D.

- ⤴ pronunciarsi sulle violazioni ed adottare eventuali azioni disciplinari;
- ⤴ esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- ⤴ procedere alla periodica revisione del Codice.

Art. 8 – Lo Staff Tecnico

Gli allenatori e gli istruttori devono tenere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo sia nell'ambito sportivo che educativo, e devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello Sport. A tale scopo gli allenatori e gli istruttori s'impegnano a:

- ⤴ comportarsi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;
- ⤴ promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il *Fair Play*;
- ⤴ non premiare comportamenti sleali, ma condannarli applicando sanzioni appropriate;
- ⤴ rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- ⤴ rispettare tutti gli atleti, sia della squadra propria che di quelle avversarie, evitando atteggiamenti, frasi o gesti che possano offenderli;
- ⤴ agire in modo responsabile sotto il profilo pedagogico ed educativo, educando gli atleti all'autonomia, all'auto responsabilità, ad un comportamento socialmente positivo e leale;
- ⤴ seguire indistintamente tutti gli atleti facenti parte della squadra allo stesso modo dando ad ognuno il corretto livello di attenzione per essere percepiti a disposizione della loro crescita;
- ⤴ creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli, antepoendo il benessere psico-fisico degli atleti al successo agonistico;
- ⤴ trovare soluzioni aperte e giuste in caso di conflitti;
- ⤴ sostenere e partecipare ad ogni iniziativa societaria volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo.

Art. 9 – Gli Atleti

Gli atleti e tutti i praticanti attività sportiva devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico. Pertanto gli atleti, consapevoli che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello Sport, s'impegnano a:

- ⤴ onorare lo sport e le sue regole attraverso una competizione corretta, giocando al



UNIONE RUGBY CAPITOLINA A.S.D.

meglio delle proprie possibilità e condizioni psico-fisiche, e comportandosi sempre secondo i principi di lealtà e correttezza;

- ⤴ rifiutare ogni forma di doping;
- ⤴ rispettare i compagni di squadra, lo staff tecnico e quello medico;
- ⤴ rispettare gli avversari e i giudici, sicuri che le decisioni di questi ultimi sono sempre prese in buona fede ed obiettivamente;
- ⤴ tenere un comportamento esemplare e usare sempre un linguaggio appropriato ed educato.

Art. 10 – Gli Accompagnatori e i Genitori degli Atleti

Gli Accompagnatori ed i genitori degli atleti, durante gli allenamenti e soprattutto durante le gare sportive, devono tenere una condotta ispirata alla convivenza civile, al rispetto dell'avversario ed alla condivisione dello spirito del gioco. Pertanto i genitori e gli accompagnatori s'impegnano a:

- ⤴ non esercitare pressioni psicologiche sugli atleti per il perseguimento dei soli risultati sportivi;
- ⤴ accettare e rispettare le decisioni dello staff tecnico evitando qualunque forma di interferenza nelle loro scelte;
- ⤴ astenersi da atteggiamenti, frasi o gesti che possano offendere gli atleti in campo e gli allenatori;
- ⤴ incoraggiare la lealtà sportiva manifestando un sostegno positivo verso tutti gli atleti, sia della propria squadra che delle squadre avversarie, e mantenendo un comportamento responsabile verso i sostenitori delle squadre avversarie;
- ⤴ rispettare gli ufficiali e i giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente.

Gli Accompagnatori devono assumere un comportamento esemplare e, qualora necessario, rammentare ai Genitori degli Atleti le regole di condotta sopra richiamate.

Art. 11 – Lo Staff Medico

Lo staff medico si impegna a :

- ⤴ vigilare sulla salute degli atleti, garantendo assistenza e buona cura, utilizzando metodi non aggressivi per l'organismo e facendosi carico nel contempo di una penetrante azione educativa;
- ⤴ garantire che la salute e il benessere psico-fisico degli atleti venga prima di qualsiasi altra considerazione;
- ⤴ valorizzare le naturali potenzialità fisiche e le qualità morali degli atleti;
- ⤴ non somministrare sostanze alteranti o dopanti.

Art. 12 – Azioni Disciplinari



UNIONE RUGBY CAPITOLINA A.S.D.

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutati dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare la notizia e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.

Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- ⤴ richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità;
- ⤴ richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- ⤴ sospensione dallo *status* di Socio dell'Associazione e dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- ⤴ radiazione dall'Associazione, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.

Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata al diretto interessato.